

## LA PROPOSTA

### «Cucina italiana patrimonio Unesco» L'esecutivo lancia la candidatura

La "cucina italiana fra sostenibilità e diversità bioculturale" è la candidatura ufficiale del governo italiano quale patrimonio dell'umanità Unesco per il 2023. Il governo ha deciso, su proposta dei ministri dell'Agricoltura e sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, e della Cultura, Gennaro Sangiuliano, di candidare, per l'anno in corso, la pratica della cucina italiana nella Lista rappresentativa dei patrimoni culturali immateriali dell'umanità dell'Unesco. E la Commissione nazionale ha approvato all'unanimità. Il dossier verrà ora trasmesso dal ministero degli Esteri all'Unesco e inizierà l'iter di valutazione che dovrebbe concludersi, al più tardi, a dicembre. La cucina italiana viene definita, nel dossier di candidatura, come un insieme di pratiche sociali, riti e gestualità basate sui tanti saperi locali che, senza gerarchie, la identificano e la connotano. Il dossier è stato scritto dal professore della Luiss, Pier Luigi Petrillo, che già in passato aveva curato le candidature all'Unesco di tanti elementi come la dieta mediterranea e i pizzaiuoli napoletani.

